

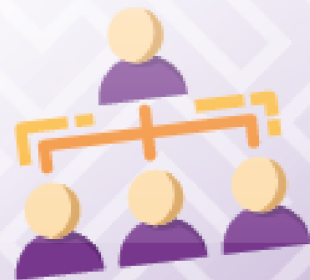


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

FIORI

MOMM06800X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FIORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10338** del **17/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 37** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 40** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 46** Moduli di orientamento formativo
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 73** Aspetti generali
- 76** Modello organizzativo



- 87** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 89** Reti e Convenzioni attivate
- 93** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica OPPORTUNITÀ

Il territorio a vocazione residenziale ha visto una rapida crescita della popolazione per la presenza nel comprensorio di attività produttive. Esiste una prevalenza di famiglie con entrambi i genitori occupati nel lavoro e aumento di famiglie monogenitoriali.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio alto .

L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate in linea con la media della provincia di Modena e del Nord Est La popolazione scolastica presenta caratteristiche eterogenee, le classi rispecchiano questa situazione. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in numero inferiore rispetto a Modena ed all'Emilia Romagna

Vincoli:

Il principale vincolo è costituito dalla difficoltà nel reperire il personale per attuare progetti rivolti alle particolari esigenze di alunni in situazioni di svantaggio e back ground familiare basso. Per i corsi di recupero pomeridiani realizzati negli scorsi anni si è riscontrata una frequenza discontinua degli alunni in situazione di svantaggio

Territorio e capitale sociale OPPORTUNITÀ

Il Territorio si e' caratterizzato nel tempo come comune in prevalenza residenziale, con la presenza di molte famiglie anche giovani con figli. Tuttora e' presente una notevole mobilità. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono - realta' associative e aggregative sociali e di volontariato (sportive, ludiche, culturali); gruppi educativi territoriali che promuovono sani e corretti comportamenti di convivenza civile - oratori parrocchiali che promuovono la prevenzione del disagio sociale e la ricerca del benessere psicofisico e relazionale dei ragazzi del territorio - reti educative con esperienze consolidate di collaborazione.

Vincoli:

Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune) per la scuola e' stato ridotto negli anni.

Risorse economiche e materiali OPPORTUNITÀ

La presenza di ascensori permette di superare le barriere architettoniche. Negli edifici scolastici sono



presenti porte antipanco e servizi igienici per persone con disabilità. L'Amministrazione comunale si fa carico degli interventi di manutenzione ordinaria. La raggiungibilità dei plessi, per gli alunni, è garantita dal trasporto comunale. Nei diversi plessi sono presenti LIM, PC, ecc, in numero cospicuo. È stata potenziata la rete wifi in tutti i plessi. Le risorse economiche di cui dispone la scuola consistono principalmente in finanziamenti statali, europei e in minima parte nei contributi volontari dei genitori.

Vincoli:

La struttura di alcuni edifici scolastici non risulta ottimale dal punto di vista dell'efficienza energetica e per questo sono previste azioni di riqualificazione.

Risorse professionali

Opportunità:

L'attuale dirigente scolastico presiede questo istituto con continuità da 3 anni, come titolare. Il personale docente a tempo indeterminato costituisce il 70% del totale, di cui il 79,3 % presta servizio da più di 5 anni nella scuola. Il personale ATA a tempo indeterminato costituisce l'84% del totale.

Vincoli:

I vincoli sono principalmente dovuti al turn over dei docenti e ATA precari

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di 54 studenti con disabilità certificata e 60 studenti con DSA rappresenta un'opportunità per implementare percorsi didattici innovativi, strumenti compensativi e strategie inclusive personalizzate, valorizzando le competenze del personale docente e favorendo un ambiente scolastico più equo e inclusivo. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie, medio-alto, con bassa variabilità tra le classi, rappresenta un'opportunità per sviluppare progetti e



attività che richiedono partecipazione, sostegno e collaborazione familiare, come laboratori, attività extracurricolari e iniziative educative innovative. La situazione socio-economica favorevole delle famiglie consente alla scuola di proporre progetti e attività che richiedono contributi volontari, supporto logistico o coinvolgimento diretto dei genitori, senza limitazioni significative legate a difficoltà economiche. La presenza di un solo 7,7% di studenti con cittadinanza non italiana, molto al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale, permette alla scuola di gestire con gradualità e organizzazione percorsi di integrazione interculturale, linguistica e sociale, costruendo modelli replicabili e scalabili in caso di incremento della diversità linguistica e culturale.

Vincoli:

Lo status socio-economico e culturale medio-alto delle famiglie, con bassa variabilità tra le classi, pur rappresentando un'opportunità per alcune attività, può ridurre l'esposizione degli studenti a contesti sociali diversi, limitando la possibilità di sviluppare competenze relazionali e sociali legate alla diversità culturale ed economica. Inoltre la gestione di 54 studenti con disabilità certificata e 60 studenti certificati DSA, sebbene rappresenti un'opportunità per attivare percorsi inclusivi, può costituire un vincolo in termini di risorse, tempi e organizzazione didattica, richiedendo un forte impegno del personale docente e specialistico. La bassa percentuale di studenti stranieri e la relativa omogeneità delle famiglie possono comportare una minore familiarità con contesti multiculturali, rappresentando un vincolo nella progettazione di percorsi educativi orientati alla cittadinanza globale e all'interculturalità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione a Modena (4,3%) e in Emilia-Romagna (5%) è significativamente inferiore alla media nazionale (8,1%). Questa situazione rappresenta un'opportunità per sviluppare progetti scolastici legati a percorsi formativi professionalizzanti, tirocini e collaborazioni con imprese locali, potendo contare su un contesto economico stabile e su famiglie maggiormente inserite nel mondo del lavoro. Il tasso di immigrazione a Modena (13,5%) e in Emilia-Romagna (12,6%) offre l'opportunità di progettare iniziative interculturali, percorsi di inclusione linguistica e sociale e attività didattiche volte alla valorizzazione della diversità, promuovendo competenze di cittadinanza attiva e consapevole tra gli studenti. Il contesto socio-economico e demografico favorevole può facilitare la collaborazione con enti locali, aziende e associazioni per attività formative, laboratori, stage e progetti educativi integrati, aumentando le opportunità offerte agli studenti.

Vincoli:

Il tasso di immigrazione superiore alla media nazionale può comportare la necessità di gestire efficacemente la diversità linguistica e culturale all'interno delle classi, richiedendo risorse aggiuntive per percorsi di inclusione e supporto personalizzato. Nonostante il contesto economico favorevole, l'integrazione di studenti provenienti da famiglie immigrate o con background socio-culturali diversi



può richiedere strumenti, formazione e interventi specifici che incidono sulla pianificazione e sull'organizzazione delle risorse scolastiche. La scuola deve garantire un'offerta educativa equa e di qualità per tutti gli studenti, bilanciando le esigenze di inclusione di nuovi cittadini con il mantenimento delle attività progettuali per la maggioranza degli studenti provenienti da famiglie stabili socio-economicamente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nell'istituto sono presenti scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche e servizi igienici per persone con disabilità e ciò consente alla scuola di garantire un ambiente fisico sicuro e accessibile, favorendo la partecipazione di tutti gli studenti alle attività scolastiche. Inoltre la disponibilità di 14 laboratori dotati di collegamento a internet e dedicati al coding e alla robotica, alla cucina, al disegno, all'informatica, alla musica, alle scienze, oltre a un orto per esperienze spazio-sensoriali, rappresenta un'opportunità per sviluppare percorsi didattici innovativi, attività laboratoriali interdisciplinari e progetti di sperimentazione pratica. La presenza di Aula Magna, Aula Proiezioni, Biblioteca, spazi esterni polivalenti, palestre e campi sportivi consente di organizzare eventi, manifestazioni, attività motorie e progetti educativi integrati, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e la socialità degli studenti. I laboratori connessi e gli spazi didattici innovativi offrono l'opportunità di implementare strumenti digitali e metodologie innovative, valorizzando le competenze dei docenti e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Vincoli:

La mancanza di percorsi tattili, segnalazioni acustiche, sistemi di orientamento per ciechi e segnalazioni luminose per studenti sordi limita l'accessibilità sensoriale e percettiva per alcuni studenti con disabilità, rappresentando un vincolo per l'inclusione piena di tutti gli alunni. La scuola, distribuita su tre edifici con numerosi laboratori e spazi sportivi, può affrontare difficoltà organizzative e di coordinamento nella gestione di attività simultanee, eventi o percorsi di inclusione e sicurezza. Il numero elevato di laboratori e spazi specializzati richiede risorse significative per manutenzione, aggiornamento tecnologico e sicurezza, rappresentando un vincolo economico e organizzativo per la scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

Il fatto che il 75,3% dei docenti abbia più di 5 anni di esperienza è un'opportunità importante, in quanto si traduce in un corpo docente consolidato, competente e in grado di affrontare con maggiore efficacia le sfide educative. Questo è un valore per la scuola, in termini di qualità dell'insegnamento e di capacità di gestire situazioni complesse. La percentuale di personale ATA



(66,7%) con contratto a tempo indeterminato e anni di servizio è un altro punto di forza. Un team stabile e con esperienza consente una gestione più fluida e organizzata delle attività quotidiane e un supporto più adeguato alle necessità degli studenti. L'inclusione di esperti esterni in diverse discipline (motoria, psicomotricità musica, scienze, informatica, etc.) amplia l'offerta formativa e offre agli studenti la possibilità di avere esperienze educative più complete e variegate. Questo può essere particolarmente utile per stimolare l'interesse e la motivazione degli studenti, creando percorsi personalizzati e innovativi. La presenza di figure professionali dedicate all'inclusione è un'opportunità significativa per garantire che tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità o bisogni educativi speciali, ricevano il supporto adeguato per il loro sviluppo. L'incarico del Dirigente Scolastico da 3 anni e la sua esperienza consolidata nell'istituzione sono elementi positivi per la continuità della gestione scolastica e per il suo rafforzamento.

Vincoli:

18 docenti specializzati su posti di sostegno sono sicuramente un punto di forza, per garantire una inclusività piena nel gruppo classe, nella scuola e nell'integrazione graduale con il territorio. Le coperture garantite agli alunni tra il docente specializzato e l'educatore, non sono sempre sufficienti a realizzare l'intero progetto educativo e di apprendimento. Sebbene il 66,7% del personale ATA sia a tempo indeterminato, la scuola potrebbe affrontare difficoltà nella gestione delle necessità quotidiane, soprattutto se dovesse esserci un aumento di studenti o una carenza in alcune aree specifiche (come l'assistenza alle persone con disabilità o la gestione delle attività extra-curricolari). Il numero di collaboratori a tempo indeterminato potrebbe non essere sufficiente a garantire una gestione ottimale in tutti gli ambiti (ad esempio, nei momenti di grande affluenza o durante attività particolari).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FIORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM06800X
Indirizzo	VIA DONATI 8 - 41043 FORMIGINE
Telefono	059558249
Email	MOMM06800X@istruzione.it
Pec	momm06800x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamediafiori.edu.it
Numero Classi	45
Totale Alunni	951



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	4
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

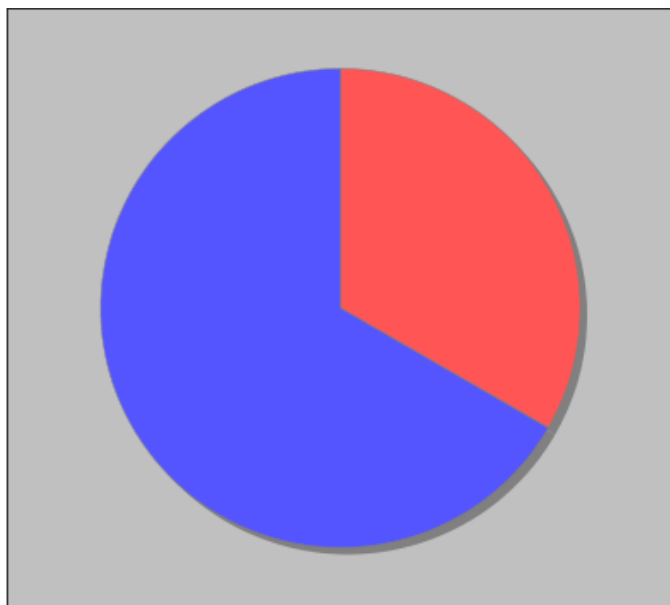


Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	22

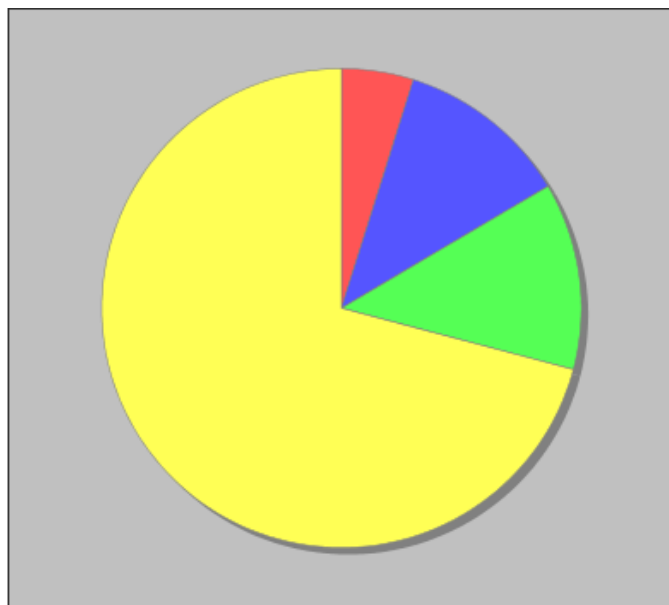
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 51
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 102

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 12
- Da 4 a 5 anni – 13
- Più' di 5 anni – 73



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto di Indirizzo :

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN



del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa) ;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione



1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Si tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dal comitato dei genitori.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: a) migliorare ulteriormente gli esiti a fronte dei risultati della media del Nord Est;
b) ridurre il numero degli studenti non promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado; c) recuperare e consolidare gli apprendimenti per alunni in difficoltà nel rispetto dei ritmi, tempi e capacità di ciascuno anche attraverso l'uso di strumenti didattici digitali;
d) tendere alla piena sufficienza nel voto di comportamento degli studenti, rispetto all'anno precedente; e) svolgere attività di orientamento identificando i bisogni formativi degli studenti, coinvolgendo le famiglie e indirizzarli secondo le loro attitudini e vocazioni.
4. Il piano dovrà essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, dalle Indicazioni Nazionali-Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e del territorio in cui opera, ultimo aggiornamento del Testo 2025 con le Linee guida del I ciclo, che introducono: l'internazionalizzazione come dimensione trasversale del curricolo (gemellaggi, CLIL, uso delle tecnologie per l'apprendimento collaborativo), l'educazione civica e delle discipline STEM come parte integrante del curricolo (far riferimento ai curricoli per l'Educazione Civica e per le Discipline STEM); D.M. 328 del dicembre 2022 stabilendo le procedure e le azioni per un orientamento efficace declinato già dall' a.s. 2023/2024 in 30 ore annuali di orientamento per le classi prime, seconde e terze, con il precipuo fine di aiutare gli studenti e le famiglie ad individuare le peculiarità di ciascuno e prendere decisioni consapevoli, per un sempre maggiore successo formativo e conseguente contrasto alla dispersione scolastica. Si fa riferimento al curricolo per l'orientamento, progettare e realizzare percorsi correlati all'offerta del territorio e alle attività da svolgere nelle classi con la condivisione con tutti i docenti del consiglio di classe preposti all'orientamento dei propri alunni (30 ore).
5. Il Piano dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017 modificato



dal D. Lgs. 96/2019, con particolare riferimento ai seguenti articoli: - Art. 6 (Piano Educativo Individualizzato) - Art. 7 (Piano per l'Inclusione) - Art. 8 (Gruppi per l'Inclusione scolastica), inoltre si rende necessaria la compilazione informatizzata dei modelli PEI tramite la piattaforma informatica (D.M. 153/2023) e D.L. 62/2024. Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutte le alunne e gli alunni, di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) si dovrà declinare la progettazione educativa e didattica per ciascun alunno/a a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra tutte le figure professionali ed educative. Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie facendo riferimento al curricolo digitale dell'istituto e delle modalità di comunicazione telematica (videoconferenza, aula virtuale, forum e chat di classe...) al fine di supportare istruzioni domiciliari per promuovere forme di supporto didattico ed emotivo a tutti gli alunni che manifestano fragilità.

6. Sarà necessario introdurre e regolamentare l'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti di IA per lo svolgimento delle attività didattiche, definendo criteri, procedure e linee guida per un impiego pedagogicamente motivato e tecnicamente sicuro, a seguito di "Determinazione n. 17/2025, l'Agenzia per

l'Italia Digitale (AgID) e delle Linee guida per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione"; promuovere percorsi scolastici di "educazione alla sostenibilità" per il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente, secondo quanto previsto dagli obiettivi nell'agenda 2030.

7. Dal piano dovrà emergere il ruolo della scuola nella società della conoscenza teso ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

8. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107: commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

innalzamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; potenziamento dell'offerta formativa con particolare riguardo all'insegnamento delle STEM e all'acquisizione di competenze digitali; contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione e attenzione all'orientamento sin dalla prima classe; miglioramento continuo delle attività di sperimentazione e innovazione didattica affinché possano essere implementate pratiche organizzative orientate a consentire il miglior utilizzo possibile delle risorse umane, strumentali,



strutturali e finanziarie disponibili; interazione costante con le famiglie e tutte le agenzie educative presenti nel territorio;

commi 5-7 e 14

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese (Listening) e italiano;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare metodi didattici innovativi nelle materie STEAM;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; □ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; □ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- bullismo in tutte le sue forme e cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori



per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

□ attivazione di percorsi organizzati di scuola all'aperto;

□ valorizzazione delle attività di orientamento;

□ miglioramento dei processi di comunicazione, informazione e condivisione tra il personale scolastico e le famiglie;

□ promozione delle pratiche di autovalutazione e di valutazione degli apprendimenti in un'ottica formativa volta alla riflessione sui processi di apprendimento e alla ricerca delle strategie e modalità di gestione della classe e della relazione più efficaci, così come definito nell'art. 1 del D.lgs. 62/2017: "la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze";

□ Adesione ad Avvisi e/o Bandi (PON, PNSD, PNRR etc.) per ottenere finanziamenti per progetti coerenti con l'offerta formativa;

□ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e/o privati.

La programmazione didattica di tutte le classi inoltre dovrà fare riferimento a:

□ attività di riconoscimento e di valorizzazione delle eccellenze ;

□ attività di supporto psicologico alle problematiche e al disagio adolescenziale; □ attività di orientamento in classe e con il territorio al fine di porre sempre l'alunno nelle condizioni di conoscere se stesso e di poter operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi successivi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro;

□ attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace e migliorare le buone pratiche.

Facendo riferimento all'ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento organizzato in aule, tese alla flessibilità e adattabilità alle diverse necessità di ogni singola classe con tutte le proprie peculiarità; la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi sia interni che esterni.



A tal fine, per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiale, occorrerà tenere presente:

□ le attuali disponibilità nei tre plessi dell'istituto, comprensive delle acquisizioni effettuate e con eventuali futuri ulteriori acquisti di arredi e materiale da laboratorio, grazie anche ai fondi destinati FESR PON, PNSD;

□ il numero di alunni con disabilità e in più in generale con bisogni educativi speciali; □ le attività extrascolastiche finalizzate al potenziamento e all' ampliamento dell'offerta formativa; □ le esigenze emerse nel percorso di miglioramento evidenziato nel RAV e contenuto nel PdM;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, tenendo conto della dotazione organica dell'Istituto per l'a.s. 205/2026 occorrerà tener presente che:

sono stati attribuiti a questa Istituzione Scolastica i seguenti posti di potenziamento: - n. 1 cattedra di Francese, n. 1 cattedra di Sostegno, n. 12 ore cattedra di Inglese, n.1 cattedra di Ed. Fisica; i docenti assegnati alle classi per l'orario completo di cattedra opereranno per la realizzazione di specifici progetti finalizzati al recupero e potenziamento delle abilità nei piccoli gruppi e garantire la copertura delle supplenze brevi.

Nell'ambito delle relazioni della scuola, dovranno essere previste:

iniziative di socializzazione e di apertura in orari extrascolastici con le associazioni e le istituzioni del territorio; il miglioramento delle comunicazioni, lo snellimento e la semplificazione delle procedure organizzative, la creazione di un clima sereno, di collaborazione, di aiuto reciproco e buone pratiche. Azioni di promozione dei rapporti scuola- famiglia attraverso lo svolgimento di: -colloqui individuali e periodici a carattere generale da

svolgersi anche con modalità a distanza; -incontri illustrativi delle valutazioni intermedie e finali; - assemblee di genitori e docenti.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sarà prevista la figura del coordinatore per ogni plesso (nel n. 2 plessi Casinalbo/Magreta) e i 2 collaboratori del DS hanno nell'incarico anche il compito di coordinatore della sede di Formigine; sarà prevista anche la figura del coordinatore di classe.

Sarà prevista l'istituzione di dipartimenti disciplinari e ciascuna con un proprio referente. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore per l'Orientamento, per l'Educazione Civica e per il Coordinamento didattico trasversale.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito : n. 1 DSGA; n. 5 Assistenti Amministrativi; Collaboratori Scolastici 14, dotazione desumibile



dall'organico di diritto.

commi 10 e 12

Si rende necessario promuovere corsi di primo soccorso rivolti a studenti, a personale docente e ATA, anche con la collaborazione di enti e/o associazioni esterne;

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere) : Sarà da incentivare la promozione all'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità, avvalendosi, dei progetti specifici, anche della collaborazione di enti e/o associazioni del territorio; saranno promosse attività curriculari e in rete con enti e/o associazioni del territorio per sensibilizzare una cultura contro tutti i tipi di violenze e contro quella sulle donne.

commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

Declinazione del curricolo dell'Orientamento delle 30 ore per ciascuna classe parallela come segue: □
Conoscenza del sé mediante progetto motorio extracurriculare e sportello d'ascolto; Conoscenza del contesto attraverso laboratori realizzati in collaborazione tra il Comune di Formigine e i CdC per la conoscenza del territorio e/o laboratori STEM/potenziamento linguistico e biblioteca per le classi prime (30 ore);

□ Conoscenza del sé mediante le attività disciplinari in classe (interesse, attitudini, metodo di studio etc...), sportello di ascolto;

Conoscenza del contesto attraverso i laboratori proposti dal comune di Formigine per la conoscenza del territorio e/o laboratori STEM/potenziamento linguistico, per le classi seconde. Visite Aziendali per conoscere su campo gli ambienti di lavoro, le tipologie di aziende presenti sul territorio.
Laboratorio di chimica.

□ Conoscenza del sé mediante le attività disciplinari in classe (interesse, attitudini, metodo di studio etc...), sportello di ascolto;

□ Conoscenza del contesto attraverso incontri con l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado della provincia di Modena presso l'Auditorium Spira Mirabilis/Salone Orientamento a



Sassuolo, incontro con le aziende sia in presenza presso la sala della Loggia del comune di Formigine e in streaming; incontri con docenti degli istituti superiori della rete della Casa dell'Apprendimento e di Modena.

Nell'offerta formativa extracurricolare saranno previsti corsi per la preparazione alle certificazioni di lingua francese e inglese.

I docenti individuati sul posto di potenziamento saranno impiegati per circa 2/3 sulle supplenze brevi e 1/3 delle ore di cattedra sarà utilizzato per realizzare il progetto di potenziamento della propria disciplina per i piccoli gruppi.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, da quelle attese per la secondaria di primo grado. Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità.

9. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA). Si farà riferimento alla redazione del Regolamento per l'uso degli strumenti digitali e dell'IA, di cui si occuperà il costituente gruppo di lavoro preposto. Si allegnerà il nuovo documento al PTOF.

10. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4- bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: Mediante lo sportello di ascolto e il raccordo con i docenti, il DS, lo psicologo dello sportello e la famiglia si attiveranno i sostegni più adeguati, inoltre ci si avvale della rete territoriale del sistema sanitario e con le associazioni che operano a stretto contatto con la scuola.

11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento:



comma 124 (formazione in servizio docenti):

Per quanto concerne la formazione dei docenti nella predisposizione del piano si dovrà tener conto delle necessità emerse negli incontri collegiali, dell'offerta formativa dell'istituto dei percorsi di miglioramento individuati e delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione. In particolare i percorsi di formazione del triennio dovranno essere organizzati nei seguenti macro-ambiti:

Innovazione digitale e metodologie innovative;

Didattica inclusiva;

Insegnamento dell'educazione civica;

Valutazione;

Benessere personale, emergenza e primo soccorso;

Acquisizione di metodologie innovative per l'insegnamento delle STEM

Internazionalizzazione mediante la piattaforma e-twinning

Restano obbligatori i corsi per la sicurezza; inoltre sarà predisposta la formazione sull'utilizzo del digitale a scuola.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, saranno attivate azioni volte a: Innalzare il livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza Potenziare le competenze digitali nell'uso delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (dematerializzazione, uso di gestionali di segreteria, ecc..)

Si procederà altresì a potenziare la comunicazione interna ed esterna alla scuola (sito web, posta elettronica, area riservata, protocollo informatico, dematerializzazione), nonché a diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione dei risultati raggiunti. Si tenderà inoltre a rafforzare l'azione della scuola su territorio per promuovere e migliorare la costruzione di una comunità educante.

12. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano, in particolare si ritiene di dover inserire i seguenti punti:



- Incentivazione della pratica della programmazione per competenze;
- Predisposizione ed utilizzo delle griglie di valutazione per competenze per tutte le discipline;
- Riesame del curriculum di istituto alla luce delle diverse esigenze didattiche emerse e delle nuove disposizioni normative.

13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

14. Il Piano dovrà essere predisposto dai collaboratori del Dirigente, dai referenti di plesso e dalle Funzioni strumentali entro il termine di fine delle iscrizioni per l'anno prossimo, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare strategie di differenziazione e sostegno per rispondere in modo mirato alle esigenze degli studenti, sia per chi presenta difficoltà sia per chi mostra potenzialità elevate.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti nelle fasce intermedie attraverso percorsi di recupero e potenziamento personalizzati, migliorando l'apprendimento di tutti gli studenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare la comprensione dei testi, la padronanza del lessico e le capacità di rielaborazione critica, al fine di migliorare ulteriormente i risultati nelle prove di Italiano e sostenere una crescita equilibrata delle competenze linguistiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti con risultati superiori alla media regionale e nazionale in Italiano, Matematica e Inglese.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la padronanza di almeno una lingua straniera attraverso percorsi didattici mirati, laboratori linguistici e attività di comunicazione interculturale, al fine di favorire la comprensione e la partecipazione a contesti europei e internazionali.

Traguardo

Rafforzare la capacità degli studenti di comunicare in almeno una lingua straniera, sia in contesti scolastici sia in attività di scambio culturale.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare conoscenze, abilita' trasversali e capacita' metodologiche, fornendo strumenti utili per affrontare con efficacia le sfide dei percorsi successivi.

Traguardo

Incrementare le competenze chiave degli studenti, fornendo strumenti cognitivi e metodologici solidi per il successo futuro.

Priorità

Supportare gli studenti nello sviluppo di autonomia, motivazione e capacità di orientamento, favorendo scelte consapevoli e coerenti con le proprie aspirazioni formative e professionali.

Traguardo



Sostenere autonomia, motivazione e orientamento, facilitando scelte consapevoli e il raggiungimento di obiettivi formativi e professionali.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare percorsi di supporto emotivo e sociale, potenziando la capacità degli studenti di gestire le emozioni, affrontare le difficoltà e costruire relazioni positive con i pari.

Traguardo

Sostenere il benessere emotivo e sociale degli studenti, promuovendo capacità di autoregolazione, gestione delle emozioni e relazioni positive tra pari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le attività previste per l'innovazione riguardano:

- pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, in particolare introduzione della metodologia Clil
- allenamento per i Giochi matematici
- educare "ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali" (punto 4.7, Agenda 2030) nell'ottica del "pieno sviluppo della persona umana" (art.3 Costituzione).
- formazione docenti: iscrizione di docenti a corsi etwinning
- commissione IA

Aree di innovazione



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA

La scuola visto l'avvento dell'IA come strumento sempre più utilizzato nella società attuale si propone di adottarlo nelle modalità previste dal regolamento elaborato dalla Commissione IA.

Si allega il regolamento integrale.

Allegato:

Regolamento_AI_Fiori_-_definitivo.pdf



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Oltre al curriculum d'Istituto elaborato dal Collegio Docenti si attuano nella scuola i seguenti progetti:

PROGETTI DI AMPLIAMENTO dell' OFFERTA FORMATIVA:

- PROGETTI TRASVERSALI "STARE BENE A SCUOLA"
- PROGETTI AREA UMANISTICA
- PROGETTI AREA EDUCAZIONE FISICA
- PROGETTI AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- PROGETTI AREA STEM
- PROGETTI AREA INCLUSIONE
- PROGETTI AREA LINGUISTICA
- PROGETTI ORIENTAMENTO



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FIORI MOMM06800X (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica, come previsto dalle indicazioni ministeriali (D.L. 62/2017, Legge



103/2017), viene integrato in modo trasversale all'interno dei vari ambiti disciplinari del curriculum scolastico. Il monte ore annuale dedicato all'educazione civica dipende dalla classe e dal piano didattico specifico adottato dalla scuola, ma generalmente si configura come una distribuzione di ore che varia da un minimo di 33 a un massimo di 50 ore annue, suddivise tra diverse aree tematiche: cittadinanza e costituzione, educazione ambientale, educazione digitale e competenze sociali.



Curricolo di Istituto

FIORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allegano i link alle programmazioni disciplinari

Allegato:

[LINK programmazioni disciplinari.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale



e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Approfondimento

La scuola prevede a partire dall'a.s. 2025/26 un regolamento per l'abbigliamento scolastico al fine di garantire decoro, sicurezza e rispetto dell'ambiente educativo rifacendosi al Patto Educativo di Corresponsabilità.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FIORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

La scuola promuove in modo sistematico i processi di internazionalizzazione, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze linguistiche, culturali e sociali adeguate a un contesto europeo e globale. Le attività sono integrate tanto nella didattica curricolare quanto in proposte progettuali extracurricolari, al fine di favorire l'apertura verso altre culture e l'acquisizione di una cittadinanza consapevole e interculturale.

Nel curriculum vengono inseriti corsi con docenti madrelingua di inglese, svolti in orario curricolare, che favoriscono l'esposizione naturale alla lingua e il potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale. Accanto alle attività curricolari, la scuola propone percorsi di preparazione alle principali certificazioni linguistiche internazionali, tra cui KET (Cambridge English) e DELF (Alliance Française), offerti in orario extracurricolare e finalizzati alla valorizzazione delle competenze acquisite dagli studenti.

A sostegno delle competenze interculturali, la scuola ha attivato un progetto di scambio culturale con un istituto tedesco (Verdener Campus), che prevede attività congiunte, mobilità studentesca e interazioni online tra pari, favorendo un confronto diretto con coetanei di un'altra realtà europea. Durante le ore di inglese e francese vengono inoltre proposti progetti tematici in lingua (laboratori comunicativi, CLIL, percorsi di



approfondimento culturale, attività digitali collaborative), che contribuiscono a potenziare le competenze linguistiche e a promuovere un autentico apprendimento interculturale.

Attraverso questi interventi, la scuola costruisce un ambiente formativo aperto all'Europa, volto a sviluppare negli studenti curiosità, spirito di cooperazione internazionale e consapevolezza della dimensione globale della formazione.

Nell'ottica di ampliare ulteriormente le opportunità di collaborazione internazionale, la scuola ha avviato anche progetti nell'ambito della piattaforma eTwinning, la community europea delle scuole che promuove partenariati didattici a distanza. L'adesione ai progetti eTwinning permetterà agli studenti di lavorare con coetanei di altri Paesi europei attraverso attività collaborative, scambi di materiali multimediali, realizzazione di prodotti comuni e momenti di confronto interculturale in un ambiente digitale protetto.

La progettualità eTwinning si integra nelle attività curricolari di lingua inglese e francese, favorendo un uso autentico della lingua straniera e lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza europea. I docenti coinvolti avvieranno percorsi mirati alla costruzione di gemellaggi virtuali, alla co-progettazione con insegnanti di altri Paesi e alla partecipazione a moduli formativi offerti dalla piattaforma, potenziando così la dimensione internazionale dell'offerta formativa dell'istituto.

In alcune classi è stata avviata la sperimentazione dell'insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede l'utilizzo della lingua straniera come veicolo per l'apprendimento di contenuti disciplinari. Nello specifico, alcune unità di apprendimento di Italiano e Storia vengono proposte con attività, materiali e momenti comunicativi in lingua inglese, in coerenza con gli obiettivi di potenziamento linguistico e di internazionalizzazione previsti dal PTOF.

La sperimentazione CLIL favorisce lo sviluppo simultaneo di competenze disciplinari e linguistiche, stimola la comprensione dei contenuti attraverso metodologie innovative e rafforza le capacità di comunicazione autentica degli studenti. Tale approccio contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più dinamico e motivante, coerente con le indicazioni europee in tema di plurilinguismo e con le finalità di apertura internazionale dell'istituto.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Allegato:

Gemellaggio Fiori-Verden.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: FIORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

La nostra scuola promuove con attenzione le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), considerate fondamentali per preparare gli studenti a una società digitale e innovativa. Le attività sono integrate nel curriculum scolastico e si sviluppano in modo interdisciplinare, privilegiando metodologie laboratoriali, cooperative e basate sul problem solving, che stimolano la creatività, il pensiero critico e l'autonomia nello studio.

Gli studenti partecipano a laboratori di scienze, tecnologia e matematica, attività di coding e robotica educativa, oltre a progetti interdisciplinari che permettono di applicare concretamente le conoscenze acquisite. Queste esperienze mirano a sviluppare competenze logico-matematiche e scientifiche, potenziare le capacità di problem solving, il ragionamento critico e la creatività, e rafforzare le competenze digitali e tecnologiche, fondamentali nel mondo contemporaneo.

Oltre alle attività curricolari, la scuola organizza progetti extracurricolari che arricchiscono ulteriormente le competenze STEM. Tra queste attività vi sono laboratori di stampa 3D, linguaggi di programmazione come Scratch, software didattici come PhET e Thinkering, e strumenti di sperimentazione come Arduino. Gli studenti partecipano anche a laboratori di giochi da tavolo e a Giochi Matematici, tra cui il Kangourou (individuale) e la Coppa Ruffini (a squadre), che favoriscono l'applicazione pratica dei concetti matematici, la logica, la



strategia e la collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tutte queste attività hanno l'obiettivo di motivare gli studenti, stimolare la curiosità scientifica e matematica, promuovere un apprendimento attivo e partecipativo, e rafforzare le capacità di lavorare in gruppo. L'intento è quello di sviluppare cittadini consapevoli, creativi e autonomi, capaci di affrontare in modo critico le sfide del XXI secolo e di applicare le conoscenze acquisite in contesti reali e innovativi.

Le azioni della scuola sono coerenti con i principali riferimenti normativi: il DM 65/2023, che collega le competenze STEM ai percorsi multilinguistici e digitali del PNRR; il DM 184/2024, con le linee guida nazionali per le discipline STEM; e la Legge 197/2022, che sostiene l'implementazione di percorsi innovativi nelle scuole. Questi documenti confermano l'importanza di un approccio integrato, volto a sviluppare conoscenze scientifiche, digitali e matematiche, unite a competenze trasversali come problem solving, collaborazione e creatività.



○ **Azione n° 2: Laboratorio di Robotica Educativa e Coding**

Gli studenti progettano e costruiscono robot utilizzando kit didattici e piattaforme di programmazione come Arduino e Scratch , applicando concetti di matematica, scienze e tecnologia in contesti pratici. L'attività prevede lavoro di gruppo, sperimentazione e risoluzione di problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Potenziare problem solving, pensiero critico e creatività.
- Rafforzare competenze digitali e programmazione.
- Favorire collaborazione e lavoro di squadra.



○ **Azione n° 3: Laboratori di Scienze Sperimentali e Simulazioni Digitali**

Gli studenti partecipano a esperimenti scientifici in laboratorio di scienze con materiale specifico e microscopi digitali e vengono coinvolti in simulazioni digitali con software come PhET e Thinketing , osservando fenomeni fisici, chimici e biologici in modo interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze scientifiche e di osservazione.
- Potenziare capacità di analisi, ragionamento e problem solving.
- Rafforzare competenze digitali.
- Stimolare curiosità e interesse verso la scienza.

○ **Azione n° 4: Laboratori di Giochi da Tavolo per il Potenziamento della Matematica**



Attraverso giochi da tavolo progettati ad hoc, gli studenti mettono in pratica concetti matematici, logica e strategia in contesti cooperativi e motivanti.

I docenti di matematica hanno prima partecipato a un corso di formazione tenuto da esperti del settore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare competenze matematiche di base e avanzate.
- Sviluppare capacità logiche, strategiche e di problem solving.
- Favorire collaborazione e comunicazione.
- Stimolare motivazione e interesse per la matematica.

○ **Azione n° 5: Partecipazione ai Giochi Matematici (Kangourou e Coppa Ruffini)**

Gli studenti partecipano ai Giochi Matematici Kangourou , competizione individuale che stimola ragionamento logico, creatività e problem solving, e alla Coppa Ruffini , gara a squadre che favorisce collaborazione e strategia nella risoluzione di problemi matematici. Entrambe le attività consolidano le conoscenze acquisite in aula in contesti motivanti e



stimolanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze logico-matematiche avanzate.
- Potenziare problem solving, pensiero critico e creatività.
- Favorire collaborazione e lavoro di squadra (per la Coppa Ruffini).
- Stimolare motivazione e interesse per la matematica.
- Offrire esperienze pratiche e divertenti di apprendimento matematico.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: FIORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento formativo nella classe prima della scuola secondaria di primo grado rappresenta un passaggio fondamentale, poiché accompagna gli studenti nel loro inserimento in un nuovo ambiente scolastico e li sostiene nelle prime riflessioni sulla conoscenza di sé. Fin dall'inizio dell'anno gli alunni vengono guidati a esplorare le proprie attitudini, capacità, interessi e modalità di apprendimento, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento del 2022 (DM 328/2022), che pongono al centro la costruzione del profilo personale dell'alunno e lo sviluppo della consapevolezza di sé.

Nel rispetto delle disposizioni ministeriali, la scuola attiva percorsi strutturati di orientamento per almeno 30 ore annuali, come previsto dal DM 328/2022 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4 (Intervento "Orientamento attivo nella scuola"). Tali percorsi integrano la didattica disciplinare con attività mirate alla crescita personale e all'acquisizione di competenze trasversali.

Il percorso di orientamento si sviluppa attorno a obiettivi chiari e trasversali, in continuità con quanto stabilito nel D.Lgs. 62/2017 e nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012). Le attività di accoglienza e socializzazione favoriscono un inserimento sereno nella nuova realtà scolastica, promuovendo la conoscenza reciproca e la costruzione di relazioni positive. Parallelamente, gli alunni sono incoraggiati a sviluppare la consapevolezza di sé, riconoscendo talenti, interessi e punti di forza, così da rafforzare la motivazione e il senso



di autoefficacia. Un ulteriore obiettivo riguarda la crescita dell'autonomia e della responsabilità, nell'ottica delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018.

Il percorso, inoltre, offre occasioni per conoscere le diverse opportunità di studio e le future possibilità formative e professionali, in linea con la finalità orientativa attribuita alla scuola del primo ciclo dai D.P.R. 89/2009 e D.Lgs. 226/2005. Centrale è anche la dimensione dell'inclusione, garantita dal quadro normativo relativo al diritto allo studio e all'integrazione (Legge 104/1992; Direttiva BES 2012 e CM 8/2013).

Lo svolgimento delle attività segue un'impostazione collegiale e interdisciplinare: l'intero consiglio di classe partecipa alla progettazione e alla realizzazione del percorso, integrando l'orientamento all'interno delle discipline e nella didattica quotidiana, come indicato nelle Linee Guida 2022. Le metodologie adottate combinano approcci tradizionali con pratiche attive e collaborative, tra cui compiti di realtà, laboratori, attività cooperative e progetti interdisciplinari basati sulla conoscenza di sé e del territorio.

Una parte significativa del lavoro è dedicata alla scoperta di sé, con attività che invitano gli alunni a riflettere sui propri interessi, sulle attitudini e sui punti di forza. Attraverso laboratori ludici e artistici – dalla scienza all'arte, dalla musica allo sport – gli studenti hanno l'opportunità di cimentarsi in esperienze varie e stimolanti. Accanto ai momenti laboratoriali, vengono proposte attività di riflessione personale guidate, coerenti con l'approccio del Portfolio digitale dell'orientamento previsto dal DM 328/2022, che mira a costruire un profilo dinamico dell'alunno.

Parallelamente, il modulo dedica ampio spazio all'integrazione e al benessere scolastico, che le Indicazioni Nazionali riconoscono come condizione essenziale per l'apprendimento. Agli alunni viene presentata la struttura della scuola, il funzionamento dei vari spazi e le principali regole di convivenza. Le attività di socializzazione consentono agli studenti di collaborare e comunicare in modo efficace e rispettoso.

Inoltre, vengono proposte attività orientate allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità, anche mediante incarichi di classe o iniziative di gruppo, in coerenza con le competenze di cittadinanza indicate dalla Legge 169/2008 e dall'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Legge 92/2019). La gestione del tempo e dello studio diventa oggetto di riflessione attraverso tecniche e strumenti semplici, promuovendo l'acquisizione di un metodo di studio personale.



Le attività dedicate allo sviluppo delle competenze trasversali completano il percorso: il lavoro di gruppo, le attività di comunicazione consapevole, le esperienze di debate e i compiti di problem solving rispondono pienamente alle competenze chiave europee (UE, 2018), quali competenza personale, sociale, imprenditoriale, competenza in materia di cittadinanza e competenza alfabetica funzionale. Anche l'approccio scientifico, sviluppato attraverso piccole indagini e attività esplorative, promuove spirito critico e uso della scienza come processo di investigazione, in armonia con le Indicazioni Nazionali.

L'intero percorso si configura come un'opportunità preziosa per sostenere ogni studente nella conoscenza di sé, nell'inserimento sereno nella nuova realtà scolastica e nello sviluppo di competenze fondamentali per il proprio cammino formativo, nel rispetto della cornice normativa vigente.

Allegato:

Modulo di Orientamento – Classe I.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

L'orientamento nella classe seconda della scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento di consolidamento e approfondimento del percorso iniziato nell'anno precedente. Dopo l'inserimento e la prima conoscenza della scuola, gli studenti sono accompagnati a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, in modo da rafforzare l'autonomia nello studio e nella vita scolastica quotidiana.

Il percorso di orientamento per la classe seconda integra le attività curriculari con proposte mirate alla crescita personale e sociale, prevedendo almeno 30 ore annuali di attività, secondo quanto indicato dal DM 328/2022 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. L'obiettivo principale è accompagnare gli studenti nella costruzione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e nella progressiva capacità di compiere scelte più informate e responsabili, anche in vista dei percorsi successivi.

Le attività si articolano su più livelli. Da un lato, si punta al consolidamento dell'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, attraverso l'uso del quaderno personale, di strumenti digitali e di tecniche di gestione del tempo, come la pianificazione dei compiti e la definizione di priorità. Parallelamente, gli studenti sono guidati nella riflessione sulle proprie attitudini e capacità, attraverso laboratori pratici, attività di riflessione personale e questionari sugli stili di apprendimento, con l'obiettivo di valorizzare i punti di forza e identificare le aree di miglioramento.

Un'altra dimensione importante riguarda l'orientamento alle scelte future: gli studenti cominciano a conoscere in maniera più approfondita le opportunità formative e professionali, attraverso attività di ricerca, incontri con esperti o formatori, visita ai Saloni dell'orientamento e agli Open Day delle singole scuole secondarie di II grado. Questi momenti aiutano a ridurre ansie e incertezze e a sviluppare una maggiore consapevolezza dei propri interessi e aspirazioni.

Il percorso di orientamento mira inoltre al rafforzamento delle competenze trasversali e relazionali, attraverso il lavoro di gruppo, attività di problem solving, esperienze collaborative e momenti di debate su temi condivisi. Gli studenti imparano a confrontarsi in modo rispettoso, a valorizzare le idee altrui, a gestire conflitti e a collaborare efficacemente con i compagni.



Infine, il modulo mantiene al centro la dimensione dell'inclusione, garantendo percorsi personalizzati e valorizzando le diversità, in continuità con le indicazioni ministeriali sul diritto allo studio e sull'integrazione di tutti gli alunni, come previsto dalla Legge 104/1992 e dalle direttive BES.

In sintesi, l'orientamento nella classe seconda accompagna gli studenti in un percorso di rafforzamento dell'autonomia, consapevolezza di sé e competenze trasversali, preparandoli a costruire un profilo personale più chiaro e a compiere scelte future con maggiore sicurezza. L'intero percorso si pone come momento educativo integrato, inclusivo e motivante, capace di sostenere ciascun alunno nel proprio percorso di crescita scolastica e personale.

Allegato:

Modulo di Orientamento – Classe II.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

Nel percorso della classe terza, l'orientamento rappresenta la fase conclusiva del triennio e costituisce un momento fondamentale per accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. In linea con quanto previsto dalla normativa vigente – dalla Legge 107/2015, dal D.Lgs. 62/2017, dalle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 e dal DM 328/2022 con le relative Linee guida introdotte dal PNRR – il nostro istituto pone l'orientamento come elemento centrale del percorso formativo.

L'obiettivo principale è consolidare le competenze maturate negli anni precedenti, rinforzare l'autonomia decisionale degli studenti e favorire una conoscenza più profonda di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Per raggiungere questi obiettivi, il percorso prevede numerose attività. Un ruolo significativo è attribuito all'autovalutazione e alla riflessione personale: questionari, schede strutturate e momenti guidati dai docenti aiutano gli studenti a individuare i propri punti di forza, lo stile di apprendimento e le competenze acquisite.

Parallelamente, viene offerta un'ampia panoramica sui percorsi formativi successivi e sul mondo del lavoro. Gli studenti partecipano a incontri con orientatori, docenti delle scuole superiori ed esperti, visitano – anche virtualmente – istituti, saloni e fiere dell'orientamento e hanno la possibilità di prendere parte a incontri di presentazione organizzati direttamente dalle singole scuole secondarie di secondo grado, che illustrano i loro indirizzi e le opportunità formative.

Sono previste anche attività laboratoriali ed esperienziali, come laboratori pratici, simulazioni, progetti quali "Idee in azione", attività di problem solving, che permettono agli studenti di sperimentare contesti reali e di riconoscere inclinazioni e capacità personali.

Un'attenzione particolare è dedicata allo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali: attraverso il lavoro di gruppo, il cooperative learning, esercizi di comunicazione, la gestione dei conflitti, il debate e il confronto tra pari, gli studenti imparano a collaborare, ad ascoltare e a esprimere in modo efficace le proprie idee.

Il percorso è progettato in un'ottica di inclusione e personalizzazione. Per gli alunni con BES e DSA vengono attivati interventi mirati e percorsi flessibili, volti a valorizzare le



potenzialità di ciascuno e a garantire pari opportunità di accesso alle attività orientative.

Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un ulteriore elemento fondamentale dell'orientamento. Sono previsti incontri specifici con esperti rivolti ai genitori, per aiutarli a comprendere le caratteristiche dei diversi percorsi scolastici e sostenere i figli nella scelta. Parallelamente, l'istituto promuove attività di formazione dedicate ai docenti, finalizzate ad aggiornare le competenze orientative e a migliorare la qualità delle azioni proposte.

In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, al termine del percorso i docenti compilano il consiglio orientativo, uno strumento importante con cui la scuola supporta gli studenti e le famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, offrendo un'indicazione motivata e coerente con il percorso svolto.

Il modulo di orientamento della classe terza prevede complessivamente almeno 30 ore annuali, oltre a invitare gli studenti a partecipare a attività extracurricolari come gli Open Day delle singole scuole, i saloni dell'orientamento di Modena e di Sassuolo, momenti significativo che permettono agli studenti di raccogliere informazioni, chiarire dubbi e compiere una scelta scolastica e professionale realmente consapevole.

Allegato:

Modulo di Orientamento – Classe III (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STARBENE A SCUOLA

Si tratta di progetti trasversali che riguardano il benessere scolastico degli alunni: sportello di ascolto per alunni, docenti e genitori, progetto Ri.So per la prevenzione della dispersione scolastica, progetto pedagogia dei genitori, progetto di accoglienza delle classi prime "Fuoriclasse". Viaggi di istruzione con mete deliberate dai singoli consigli di classe. Cooperazione in gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare percorsi di supporto emotivo e sociale, potenziando la capacità degli studenti di gestire le emozioni, affrontare le difficoltà e costruire relazioni positive con i pari.

Traguardo



Sostenere il benessere emotivo e sociale degli studenti, promuovendo capacità di autoregolazione, gestione delle emozioni e relazioni positive tra pari.

Risultati attesi

Rafforzamento della motivazione allo studio e del benessere a scuola.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTI di AREA UMANISTICA

Leggere è scuola! Libriamoci. Bibliografie selezionate e giornate di lettura nelle scuole. Laboratorio "Io, Tu, Noi: la pace in atto" Ti racconto le mafie. Lezione spettacolo. Medioevo in tavola Archeologo per un giorno Scoprire se stessi tra le pagine. Un viaggio nella letteratura contemporanea. Mostra "Alla porta d'Europa: e ora?" Festa dell'Europa 2026 Giovani oggi, Adulti domani Gli stemmi araldici nel castello di Formigine La tua città Sub-frangere - Il diritto di voto in prospettiva storica. Laboratorio di educazione storica alla cittadinanza. Club dei lettori. Percorsi di promozione della lettura per la scuola secondaria di primo grado. Progetto Gallerie Estensi. Progetto EUROPE DIRECT. Partecipazione all'iniziativa "ioleggoperché". Progetto Ennesimo Academy. Progetto LIBERA – Educazione alla legalità e alla responsabilità civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approfondimento delle conoscenze degli argomenti disciplinari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTI di AREA EDUCAZIONE FISICA

Attivamente Sport (avviamento al minivolley, avviamento al gioco della pallamano, avviamento al gioco della palla ovale), "Generazione S": Sassuolo calcio nelle scuole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare percorsi di supporto emotivo e sociale, potenziando la capacità degli studenti di gestire le emozioni, affrontare le difficoltà e costruire relazioni positive con i pari.

Traguardo

Sostenere il benessere emotivo e sociale degli studenti, promuovendo capacità di autoregolazione, gestione delle emozioni e relazioni positive tra pari.

Risultati attesi

Promozione e potenziamento della pratica sportiva tra gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTI di EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetto AVIS, AVAP, Progetto Affettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Diffondere la cultura della prevenzione degli stili di vita sani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI di AREA STEAM

Progetti di educazione ambientale - Obiettivi Agenda 2030 , collaborazione con CEAS (Comune di Formigine): Missione acqua, Non cambiare il clima cambia tu, Onde invisibili, Zanzara tigre, Oceano di Plastica, Giornata del risparmio energetico "M'illumino di meno". Progetto Aceto



Balsamico. Progetto Fisco e Scuola per seminare legalità. Progetto Cooperazione gioco. Progetto Donne nella scienza. Giochi Matematici (gare individuali e a squadre). Progetto AUSDA: Adotta una scuola dall'Antartide. Progetto: La Storia del Rock, Progetto: Musica su misura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consapevolezza dei comportamenti corretti per la tutela ambientale. Diffusione di comportamenti responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



● PROGETTI dell'AREA INCLUSIONE

Progetto Pet Therapy, Conoscere il territorio, Progetto teatro inclusivo, Progetto Cucina, Sport Anch'io, Orto didattico inclusivo, Biblioteca in rete, Alfabetizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare strategie di differenziazione e sostegno per rispondere in modo mirato alle esigenze degli studenti, sia per chi presenta difficoltà sia per chi mostra potenzialità elevate.

Traguardo

Ridurre la concentrazione dei voti nelle fasce intermedie attraverso percorsi di recupero e potenziamento personalizzati, migliorando l'apprendimento di tutti gli studenti.



Risultati attesi

Promuovere l'espressività e la creatività individuale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI di AREA LINGUISTICA

Progetto "PRENDS TON DELFI", Progetto "La France en chansons" - compagnia teatrale Théâtre Français International. Progetto "Voyage en Francophonie" - Attori madrelingua del Théâtre Français International. Progetto Madrelingua Inglese e Preparazione certificazione KET, Scambio culturale con la scuola di Verden.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la padronanza di almeno una lingua straniera attraverso percorsi didattici mirati, laboratori linguistici e attività di comunicazione interculturale, al fine di favorire la comprensione e la partecipazione a contesti europei e internazionali.

Traguardo

Rafforzare la capacità degli studenti di comunicare in almeno una lingua straniera, sia in contesti scolastici sia in attività di scambio culturale.

Risultati attesi

Ampliare e consolidare la conoscenza delle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI di AREA ORIENTAMENTO



Progetto "Laboratorio lettura espressiva". Progetto "Educare alle emozioni". Orient@rsi a Formigine (Progetto di Orientamento Scolastico A.S. 2025/2026)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Supportare gli studenti nello sviluppo di autonomia, motivazione e capacità di orientamento, favorendo scelte consapevoli e coerenti con le proprie aspirazioni formative e professionali.

Traguardo

Sostenere autonomia, motivazione e orientamento, facilitando scelte consapevoli e il raggiungimento di obiettivi formativi e professionali.

Risultati attesi

Maggior consapevolezza delle proprie attitudini e competenze. Conoscenza approfondita dell'offerta formativa e professionale del territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FIORI - MOMM06800X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la scuola segue la normativa vigente in materia. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs.13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per avere una distribuzione equa delle valutazioni durante tutto l'anno scolastico, si prevede che ci sia almeno un percorso di Educazione Civica, anche trasversale, per ogni disciplina e che vi siano almeno tre valutazioni a quadrimestre per Consiglio di Classe. Inoltre, per ogni Consiglio di classe, è necessario che si preveda almeno un'unità di apprendimento (UDA) a quadrimestre, ovvero un percorso formativo interdisciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La nuova valutazione del comportamento fa riferimento alla collegialità del processo di valutazione



Nota MIUR n. 1865, 10 ottobre 2017 «Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento». In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. In altri termini, la valutazione degli alunni da sempre va correlata a livelli di apprendimento. A tal fine, si procede alla redazione del documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025 già L.150/2024, con delibera del Collegio Docenti del 28/11/2024 n. 29 e C.I. del 12 dicembre 2024. La valutazione nella scuola secondaria di I grado Art. 5, cc. 1 e 2, O.M. 2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. Art. 5, c. 3, O.M. 2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. La valutazione del comportamento I criteri per la valutazione del comportamento devono essere chiari, condivisi e spiegati agli studenti per favorire una valutazione trasparente e costruttiva. La valutazione del comportamento deve essere oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio che saranno considerate per opportuni interventi di aiuto. E' importante supportare i docenti nel focalizzare la propria attenzione, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Allegato:

Sanzioni disciplinari.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe o dal team dei docenti sulla base di criteri condivisi e in conformità con la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017, D.P.R. 122/2009, art. 14, Ordinanze Ministeriali annuali, Nota MIUR 20/2011) e dei successivi aggiornamenti deliberati dal Collegio Docenti. Ai fini dell'ammissione, gli studenti devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale e presentare una media complessiva delle valutazioni non inferiore a 5,5, tenendo conto del percorso didattico-educativo, del livello di apprendimento raggiunto e degli obiettivi previsti dal curriculum. Eventuali deroghe al limite minimo dei tre quarti della frequenza possono essere concesse, previo esame della documentazione presentata dalle famiglie, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009, che consente al Consiglio di Classe di valutare situazioni eccezionali e motivate tali da giustificare una frequenza inferiore al limite previsto. Le deroghe vengono deliberate collegialmente e adeguatamente verbalizzate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo viene deliberata dal Consiglio di Classe sulla base di una valutazione complessiva e attenta del percorso formativo dello studente, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 62/2017, dal D.M. 741/2017 e dalle ordinanze ministeriali annuali. Per essere ammesso, l'alunno deve aver frequentato regolarmente le attività scolastiche, raggiungendo almeno i tre quarti del monte ore annuale, salvo eventuali deroghe ammesse dalla normativa e dal Collegio docenti. È inoltre richiesta la partecipazione alle prove Invalsi, che rappresentano un requisito di accesso all'esame, e un comportamento conforme ai regolamenti d'Istituto. Il Consiglio di Classe considera anche il livello di apprendimento raggiunto nelle diverse discipline e la crescita personale dello studente nel corso dell'anno. La non ammissione è prevista nei casi in cui persistano gravi insufficienze nelle discipline, quando non sussistano le condizioni minime di frequenza o in presenza di comportamenti che violano gravemente il regolamento di istituto. In ogni situazione, la decisione è assunta collegialmente, è motivata in modo chiaro e accurato ed è adeguatamente verbalizzata, nel rispetto dei criteri stabiliti dal PTOF e dal Collegio dei Docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto realizza un articolato insieme di azioni finalizzate a promuovere l'inclusione, l'equità e il successo formativo di tutti gli studenti. In questa prospettiva, vengono attivati percorsi formativi specifici per i docenti, calibrati sulle caratteristiche e sui bisogni educativi di bambini, alunni e studenti, insieme ad attività di formazione sull'inclusione rivolte all'intero personale scolastico. L'Istituto promuove inoltre azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e della prevenzione di stereotipi e pregiudizi indirizzate agli studenti, al personale scolastico, alle famiglie e al territorio. Sono attuate attività di continuità e di orientamento specifiche per alunni con BES, nonché interventi dedicati agli studenti ad alto potenziale. Il processo inclusivo è sostenuto dal coinvolgimento attivo di famiglie, enti esterni e associazioni sia nella fase di elaborazione del Piano per l'Inclusione sia nella sua attuazione. La scuola ha costituito gruppi di lavoro docenti dedicati all'inclusione e partecipa a reti di scuole impegnate nella promozione dell'inclusione scolastica. Per garantire equità e accessibilità, l'Istituto utilizza strumenti e criteri condivisi di valutazione per specifiche categorie di BES e adotta strumenti e materiali finalizzati alla piena fruibilità di risorse, spazi e attrezzature (cartelli in Braille, percorsi tattili e sonori, dispositivi multimodali). Sono inoltre impiegati materiali compensativi analogici (mappe, tavole, strumenti visivi) e software specifici per la comunicazione e l'apprendimento, inclusi programmi di Comunicazione Aumentativa Alternativa, sintesi vocale, strumenti compensativi e materiali multilingue. Per gli alunni con disabilità sensoriali sono disponibili versioni accessibili dei libri di testo. La scuola applica un protocollo di accoglienza e un protocollo di osservazione e monitoraggio per gli studenti con BES, al fine di garantire un percorso educativo personalizzato e coerente. In ambito didattico, vengono attivate articolazioni di gruppi di livello, corsi di recupero pomeridiani, giornate o pause didattiche dedicate, supporto pomeridiano ai compiti e l'individuazione di docenti tutor. Infine, l'Istituto promuove la partecipazione attiva degli studenti attraverso gare e competizioni interne ed esterne e la proposta di corsi e progetti in orario extracurricolare, favorendo lo sviluppo di competenze disciplinari, relazionali e personali.



Punti di debolezza:

L'Istituto non ha ancora attivato in modo sistematico percorsi strutturati per fasce di livello a classi aperte o giornate specifiche finalizzate al potenziamento disciplinare o trasversale, utili a valorizzare gli apprendimenti degli studenti e a rispondere ai diversi bisogni formativi. Inoltre non è ancora stato istituito uno sportello pomeridiano dedicato al recupero individualizzato o di piccolo gruppo, il quale potrebbe supportare gli studenti con difficoltà e favorire percorsi personalizzati di rinforzo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con PEI deve essere flessibile, inclusiva e incentrata sul singolo alunno, tenendo conto del suo percorso educativo individuale. L'obiettivo non è solo il raggiungimento di traguardi didattici, ma anche il rafforzamento delle competenze personali, relazionali e sociali, nel rispetto della sua unicità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli studenti con PEI, l'orientamento formativo e lavorativo si basa su progetti di autonomia che li preparano a gestire aspetti pratici della vita quotidiana, come la gestione del tempo, la cura di sé, l'uso dei mezzi di trasporto e la gestione delle risorse economiche. Queste competenze sono essenziali per promuovere l'indipendenza e facilitare la transizione verso il mondo del lavoro. L'orientamento individualizzato è fondamentale per costruire percorsi educativi personalizzati, che tengano conto delle attitudini, dei punti di forza e delle difficoltà specifiche di ciascun alunno. Inoltre, il coinvolgimento della famiglia e degli educatori esterni è cruciale per garantire un supporto continuo e integrato, che rafforzi le competenze acquisite e orienti l'alunno verso scelte formative e



professionali consapevoli, in sintonia con le sue capacità e potenzialità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'organizzazione oraria delle lezioni è articolata su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle 13.55 con due intervalli di 10 minuti.

Organizzazione







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente Scolastico: Sostituire il Dirigente in sua assenza durante l'anno scolastico e le ferie estive, seguendo un piano concordato con il Dirigente e i collaboratori.

Delega delle Funzioni: Esercitare le funzioni ordinarie del Dirigente e delega di firma degli atti. Gestione Atti Esteri: Contattare il Dirigente per gli atti ufficiali verso l'esterno, via e-mail o telefono. Relazioni e Comunicazione: Mantenere i rapporti tra il personale scolastico, genitori e alunni. Gestione Problemi Quotidiani: Risolvere autonomamente i problemi quotidiani, segnalando questioni emergenti al Dirigente.

2

Controllo Entrata/Uscita Alunni: Monitorare l'ingresso e l'uscita degli alunni. Sostituzione Docenti: Organizzare le supplenze o suddividere gli alunni senza docente nelle altre classi. Congedi e Permessi: Esaminare e concedere congedi e permessi brevi o retribuiti ai docenti. Modifiche Orario Lezioni: Gestire eventuali modifiche all'orario delle lezioni. Attività di Continuità: Collaborare alla pianificazione delle attività di continuità per la scuola primaria. Calendari e Incontri: Lavorare con lo staff per



definire i calendari di consigli di classe, dipartimenti e incontri scuola-famiglia. Visite Didattiche: Autorizzare l'uscita delle classi per le visite didattiche. Ingressi e Uscite Anticipate: Valutare le richieste di ingresso posticipato o uscita anticipata degli alunni. Assistenza Scrutini: Prestare assistenza durante i Consigli di Classe e gli scrutini. Partecipazione ai Gruppi di Lavoro: Partecipare al Nucleo Interno per l'Autovalutazione e al Gruppo di Lavoro per il PTOF. Autenticazione Firme: Autenticare le firme su delega del Dirigente.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE GESTIONE DEL PTOF:

- Partecipazione ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.) per il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF;
- Referenza e coordinamento dei progetti di pertinenza, come specificati nel vigente Piano di Miglioramento;
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF 2025/2028

Collaborazione con il dirigente per la stesura del piano di miglioramento , del RAV e della

rendicontazione sociale •Ricognizione dei bisogni formativi per la formazione dei docenti

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

DEGLI ALUNNI con DSA E BES E DI RECENTE

IMMIGRAZIONE: • Supporto ai docenti per la predisposizione delle documentazioni – anche in formato digitale - in accordo con le indicazioni fornite dal Dirigente e dai suoi Collaboratori; •

Gestione delle attività di orientamento, accoglienza, continuità e tutoraggio degli alunni, raccordandosi con il Dirigente Scolastico, i membri dello Staff e gli altri docenti impegnati

6



nelle attività di orientamento; • Accoglienza e supporto nei confronti degli alunni con BES o che manifestino disagio o a rischio dispersione; cura dei rapporti con le famiglie; • Facilitazione dei rapporti scuola-famiglia, supportando l'attività dei Coordinatori di Classe e raccordandosi con il Dirigente; • Monitoraggio della dispersione scolastica, in cooperazione con i Coordinatori di Classe • Raccordo con l'ufficio scolastico territoriale per la formazione sull'attuazione della normativa vigente e per l'utilizzazione dei documenti per gli alunni con BES; • Supporto agli alunni in difficoltà, in accordo con la Funzione Strumentale per l'Inclusione e con gli altri membri dello Staff; • Partecipazione ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.) per il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF; • Supporto alla corretta predisposizione della documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (modelli interni di PDF, PEI, PDP, Progetto di Vita e quant'altro necessario) da parte dei Consigli di Classe • Supporto nei confronti degli alunni con BES o che manifestino disagio o a rischio dispersione; • Supporto ai colleghi per l'effettiva inclusione degli alunni con BES; • Supporto al Dirigente e al Collegio per la progettazione di attività per l'inclusione

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE

• Supporto all'organizzazione dell'erogazione dei servizi alla persona da parte dei collaboratori scolastici e degli assistenti igienico-personali; • Cura delle relazioni con il CTRH e il GIT e l'UST di Modena; • Supporto al



Dirigente per acquisti di beni/software per l'Inclusione; • Cura e Coordinamento delle attività degli alunni diversamente abili ; • Coordinamento dei progetti con le varie associazioni; • Partecipazione agli incontri inerenti alla propria area ; • Supporto e coordinamento ai docenti per la stesura del PAI; • Partecipazione agli incontri organizzati dalla Neuropsichiatria infantile, dal servizio per la tutela dei Minori, dall'Unione del distretto ceramico; • Supporto alla corretta predisposizione della documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (modelli interni di PDF, PEI, PDP, Progetto di Vita e quant'altro necessario) da parte dei Consigli di Classe. • Archiviazione documentale a conclusione dell'anno scolastico • Supporto nei confronti degli alunni con BES o che manifestino disagio o a rischio dispersione; • Supporto ai colleghi per l'effettiva inclusione degli alunni diversamente abili ; • Supporto al Dirigente e al Collegio per la progettazione di attività per l'inclusione; • Monitoraggio e supporto alle attività di competenza dell'Ufficio Didattica, con riferimento alla gestione delle pratiche riguardanti gli alunni per la scelta dell' istituto secondario di II grado; • Partecipazione ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.) per il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF; • Referenza e coordinamento dei progetti di pertinenza, come specificati nel vigente Piano di Miglioramento; • Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del PTOF 2025/2028



Capodipartimento	L'incarico affidato al Coordinatore del Dipartimento si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni: 1. Presiedere le riunioni di Dipartimento, organizzandone l'attività in termini di ripartizione dei compiti, determinazione delle scadenze, raccolta di documentazioni. La S.V., qualora lo ritenga opportuno, ha facoltà di integrare l'o.d.g. con gli argomenti che riterrà necessari per assicurare l'attività efficace ed efficiente del Dipartimento. Di ogni seduta la S.V. dovrà redigere specifico verbale, riportando in sequenza numerica le delibere assunte; 2. Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: • Definizione della programmazione di Dipartimento in riferimento alle Indicazioni Nazionali; • Revisione e aggiornamento del Curricolo d'Istituto in considerazione delle competenze di cittadinanza; • Definizione/revisione/aggiornamento delle prove comuni per classi parallele; • Individuazione di strategie condivise e attività specifiche per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento, nel rispetto di quanto previsto nel PTOF 205/2028 e nel Piano di Miglioramento d'Istituto ; 3. Concordare soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo	11
Responsabile di plesso	Gestione Rapporti: Mantenere i rapporti tra il personale docente, ATA, genitori e alunni. Gestione Problematiche Quotidiane: Risolvere autonomamente i problemi quotidiani e segnalare difficoltà emergenti al Dirigente.	4



Controllo Entrata/Uscita Alunni: Monitorare l'ingresso e l'uscita degli alunni secondo il turno.
Sostituzione Docenti: Organizzare la sostituzione dei docenti assenti, suddividendo gli alunni nelle altre classi se necessario. Modifiche Orario
Lezioni: Gestire le modifiche giornaliere dell'orario delle lezioni. Gestione Disciplinare
Alunni: Affrontare le problematiche disciplinari degli alunni. Partecipazione al Nucleo Interno:
Partecipare al Nucleo Interno per l'Autovalutazione (DPR 80/2013).

Responsabile di laboratorio

Ciascun referente di Laboratorio è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: è sub-consegnatario delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo e ne cura la custodia d'intesa con l'Assistente di segreteria; promuove le proposte di acquisto di sussidi, strumenti, attrezzature e materiale di consumo del laboratorio, d'intesa con i docenti; tiene aggiornato il Registro del Laboratorio; verifica annualmente l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione al laboratorio, sottopone al D.S.G.A. proposte di dismissione di beni inutilizzabili o obsoleti; attiva, d'intesa con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), tutte le iniziative necessarie a garantire la sicurezza del personale e degli allievi all'interno del laboratorio; fa rispettare il Regolamento per l'utilizzo dei laboratori d'Istituto verifica il corretto utilizzo del laboratorio da parte dell'utenza, ivi compresi gli altri docenti che ne fanno richiesta.

3

Animatore digitale

Tale figura è espressamente prevista nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), documento che si inserisce in un percorso

1



diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. Il profilo dell'Animatore Digitale, caratterizzato da spiccate capacità organizzative e competenze negli ambiti tecnologico/digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale per il prossimo triennio. Per una dettagliata descrizione dei compiti dell'animatore digitale si rimanda alla nota MIUR prot.17791 del 19/11/2015. Il docente Animatore Digitale è destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD e cura l'utilizzo delle applicazioni di Google Suite Workspace

Team digitale

Sostenere l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche, promuovendo la cultura digitale tra docenti, studenti e famiglie.

Collaborare con il Dirigente per sviluppare e implementare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e altre strategie per l'innovazione digitale della scuola. Organizzare corsi di aggiornamento e formazione per i docenti e il personale ATA sull'uso delle tecnologie didattiche, delle piattaforme e degli strumenti digitali.

Monitorare e gestire le risorse tecnologiche (hardware e software), assicurandosi che siano adeguate alle esigenze didattiche e che vengano utilizzate in modo efficiente. Supportare i docenti nell'adozione e nell'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti digitali per la didattica a distanza, ibrida e tradizionale. Promuovere l'uso sicuro delle tecnologie, sensibilizzando su temi come la privacy, la sicurezza online, la gestione dei dati e la protezione da cyber-attacchi. Proporre e gestire

5



progetti innovativi che utilizzano le tecnologie per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, come la didattica personalizzata, l'uso di contenuti multimediali e l'apprendimento basato su giochi (gamification). Monitorare l'efficacia dell'uso delle tecnologie, raccogliendo feedback da studenti e docenti, per valutare l'impatto sull'apprendimento e proporre eventuali miglioramenti. Collaborare con enti e associazioni che supportano l'innovazione tecnologica nella scuola, come gli uffici scolastici regionali, le università e le aziende tecnologiche. Informare e coinvolgere le famiglie sull'utilizzo delle tecnologie didattiche, promuovendo la consapevolezza digitale e le buone pratiche online. In generale, la commissione ha il compito di garantire che la scuola sfrutti al meglio le risorse digitali, contribuendo alla modernizzazione dei processi didattici e alla formazione continua del personale.

Coordinatore
dell'educazione civica

L'incarico si articola nello svolgimento dei seguenti compiti, con assunzione di responsabilità: Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di

1



studio/approfondimento, progetti...;

Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe; Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi; Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica;

Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari;

Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali;

Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica; Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.

Docente tutor

Il tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno

6



per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". In particolare si richiama quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27/10/2015, con cui il MIUR ha fornito indicazione in merito a "Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107". Il Decreto è emanato in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 115 a 120, della citata legge, e disciplina in maniera puntuale, i compiti del docente tutor, come segue: • accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12, comma 4, DM cit.); • condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art. 4, comma 2, DM cit.); • collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale (art. 5, DM cit.); • viene sentito dal DS per la stesura del patto dello sviluppo personale (art. 5, comma 3, DM cit.); • stende un progetto per le attività di



osservazione in classe -a cui dedicare almeno 12 ore annue confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neo-assunto (art. 9, DM cit.); • accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (art. 9, DM cit.); • nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto (art. 13, comma 3, DM cit.); • collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale (art. 15, comma 5, DM cit.). All'attività del tutor sono riconosciuti: § un compenso economico, come verrà definito nell'ambito della contrattazione integrativa d'Istituto, a valere sulle risorse assegnate dal MIUR all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; § specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. svolge attività lavorativa complessa ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge funzioni di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e alle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo è fondamentale per l'organizzazione e la gestione dei flussi documentali della scuola, assicurando che la documentazione venga trattata in modo corretto, tracciabile e conforme alle normative legali.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti della scuola è responsabile di tutti gli aspetti legati all'approvvigionamento, dalla richiesta iniziale fino alla



gestione dei pagamenti e del rispetto delle normative, garantendo che la scuola disponga di tutto il materiale necessario per il suo funzionamento.

Ufficio per la didattica

In generale, l'Ufficio per la Didattica si occupa di coordinare e gestire tutti gli aspetti relativi all'organizzazione e all'esecuzione delle attività educative della scuola.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio ATD svolge un ruolo fondamentale nel garantire la corretta amministrazione e organizzazione delle risorse umane e didattiche all'interno della scuola, supportando sia la parte amministrativa che quella legata alla didattica e alla gestione dei tirocini.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito territoriale 11 per la formazione personale scolastico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete Comune di Formigine per i progetti di qualificazione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Accordo distrettuale e integrazione scolastica per gli allievi con disabilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo distrettuale unione dei comuni del Distretto Ceramico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro sportivo italiano "CSI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio tra UniPR, UiMoRe, UniBO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Preparazione alla certificazione lingua inglese B1 e C1

Corsi di Formazione on line per la preparazione alla certificazione del livello B1 e C1

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione personale amministrativo su gestione trattamento dei dati personali nell'istituzione scolastica

Tematica dell'attività di formazione

Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola